

## Easyjet, arrivano gli investimenti per Malpensa

Data : 8 gennaio 2008

Ryanair lascia la porta aperta a Malpensa e Easyjet non perde tempo e rilancia. La compagnia *low cost* inglese, che nel 2007 ha trasportato **38,2 milioni di passeggeri in Europa**, con un aumento del 13,5% rispetto al 2006 e un *load factor* dell'83,5%, riconferma il ruolo strategico di Malpensa, base operativa in Italia dove la compagnia nel 2007 ha gestito oltre due milioni di passeggeri, su venti rotte servite.

L'obiettivo dei prossimi mesi è di raddoppiare e arrivare a 15 aerei la flotta oggi in attività sullo scalo con un **investimento triennale complessivo di 600 milioni di euro su Milano**. Di questi circa 5 milioni sulle rotte da e per l'Italia. Se i colleghi irlandesi di **Ryanair infatti non segnalano avanzamenti** nelle trattative con l'ente gestore degli scali milanesi (Sea), seppur dichiarandosi interessati a futuri investimenti, gli inglesi fanno sul serio e si dicono pronti e prossimi a spendere centinaia di milioni di euro a Malpensa, vera manna per i conti di Sea, alle prese con i disagi derivanti dal ridimensionamento della presenza di Alitalia nello scalo della brughiera.

Quello di Easyjet è solo un passo, ma **potrebbe essere il primo tassello di una sorta di rinascita** di Malpensa, certo non solo e non necessariamente legato ai vettori *low cost* che non possono offrire le stesse garanzie e gli stessi numeri dei vettori tradizionali, ma sembra - e le parole del presidente di Sea Giuseppe Bonomi sembrano confermare tutto ciò - che **siano parecchi i vettori mondiali** (asiatici e americani in particolare), **interessati ad investire** nello scalo varesino.